COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

DECRETO n. 12-CI del 12 dicembre 2024.

D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 - Riparto e modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo Progettazione" dedicato alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio del Piemonte. Individuazione Enti gestori e criteri di gestione.

Documento allegato

DECRETO n. 12-CI del 12 dicembre 2024.

OGGETTO: D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 - Riparto e modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo Progettazione" dedicato alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio del Piemonte. Individuazione Enti gestori e criteri di gestione.

Il presente Atto si compone di n. 10 pagine comprensive di n. 1 allegato (A).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- l'art. 17 del D.L. n. 195 del 30 dicembre 2009 (conv. con modifiche dalla L. n. 26 del 26 febbraio 2010), rubricato "*interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*", mediante il quale è stata istituita la figura del Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 10 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 (conv. con modifiche dalla L. n. 116 del 11.08.2014), ai sensi del quale, ai Presidenti di Regione, è stata attribuito il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico coi i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri spettanti ai Commissari Straordinari;
- il D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 (convertito con modifiche dalla L. n. 164 del 11.11.2014), con cui il quale ai Presidenti di Regione è stata attribuita la qualifica di Commissari di Governo nell'attuazione degli interventi di cui trattasi;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, contenente "*Norme in materia ambientale"*, e le successive modifiche intervenute;
- il D.lgs n. 36 del 31 marzo 2023, cd. "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 229 del 29 dicembre 2011 e successiva modifiche intervenute, contenente "*l'attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*";
- l'art. 1, c. 140, della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 -"*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"-, ai sensi del quale nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 sono iscritti, al centro di responsabilità 2, capitolo n. 925, 5 milioni di euro annui per il triennio 2022-2024;
- il D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024, recante "*Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici*".

Richiamati, in particolare:

- l'Allegato 1 del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024, nel quale è esposto il riparto su base regionale, delle risorse destinate al finanziamento della progettazione degli interventi;
- l'art. 6 del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 con il quale si prevede che l'attuazione degli interventi è assicurata dai Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la D.G.R. n. 11-370/2024/XII del 18 novembre 2024, mediante la quale, in conformità al D.P.C.M n. 77 del 28 marzo 2024, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la proposta contenente l'elenco degli interventi da finanziarsi, successivamente trasmessa al Dipartimento Casa Italia con nota prot. n. 51312 del 27/11/2024.
- la nota del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4669 del 6 dicembre 2024 con la quale il Dipartimento Casa Italia ha comunicato che il finanziamento concesso riguarda i primi 8 interventi della graduatoria regionale, per

complessivi € 1.140.150,00, (come stanziato dal DPCM n. 77 del 28/03/2024) e trasferita sulla CS 5647/114 la somma di € 798.105,00;

richiamati inoltre:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019;
- il Decreto commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020;

accertato che in data 06/12/2024 è stata accreditata sulla Contabilità Speciale n. 5647/114, a titolo di anticipo, la predetta somma di € 798.105,00;

considerato che si rende possibile la liquidazione di un anticipo alle Stazioni Appaltanti per l'avvio delle procedure;

tenuto conto, inoltre, delle disposizioni del citato D.P.C.M. in merito ai trasferimenti sulla contabilità speciale, al sistema di monitoraggio, rendicontazione al Dipartimento, gestione economie del programma e riprogrammazione in caso di inerzia,

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1
Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
Di finanziare la progettazione delle opere degli interventi, indicati con il loro specifico CUP, di cui all'Allegato A al presente Decreto sua parte integrante e sostanziale.
Di individuare gli Enti indicati nell'Allegato A come destinatari e gestori del finanziamento in qualità di stazione appaltanti ai sensi del D.lgs 36/2023 e s..m.i..
Di disciplinare le modalità di gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 e nella nota del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4669 del 6 dicembre 2024.

Art. 2
Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, protempore, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020.
L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in p.zza Piemonte 1, 10127 Torino, indirizzo PEC: *commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it.*

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

a) A1805B - Difesa del Suolo
b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
c) A1819C - Geologico

d) A1813C - Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino
e) A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
f) A1820C - Tecnico Regionale - Biella e Vercelli
g) A1817B - Tecnico Regionale - Novara e Verbania.

Gli **Enti beneficiari avvalsi di cui all'allegato A)** al presente Decreto, in qualità di Stazioni Appaltanti (SS.AA.) e gestori del finanziamento per la realizzazione degli interventi ivi specificati.

Il **RUP** nominato dalla stazione appaltante a nome e per conto del Commissario di Governo.

I suddetti Enti sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate all'affidamento delle progettazioni, con le modalità ed i tempi previsti dal D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 di cui ai successivi articoli, nonché in base ai vincoli del presente Decreto.

La **S.A. è tenuta a:**

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative al finanziamento;
- realizzare le attività e concludere la progettazione esecutiva nei tempi previsti all'art. 7 del presente Decreto;
- porre attenzione al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di sicurezza, di antimafia e di ogni altra normativa in materia di contratti pubblici;
- inviare al Commissario di Governo il progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni pareri, nulla osta e della dichiarazione circa la verifica che l'intervento di competenza non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro «Acque» e rispetta i presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come previsto dall'articolo 4, punti 6, 7, 8, e 9 della Direttiva Quadro «Acque» (DIR/2000/60/CE), al fine del successivo Decreto di presa d'atto;
- fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;
- La S.A. non potrà modificare il CUP dell'intervento, non potrà, autonomamente, riprogrammare l'intervento, non potrà fornire, nel sistema di monitoraggio BDAP, informazioni e dati relativi al CUP, alla copertura finanziaria ed al cronoprogramma che siano in contrasto con quanto stabilito con il presente Decreto.

Il **RUP della S.A**. **è tenuto**, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile delle opere finanziate, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto;
- aggiornamento continuo dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nel sistema di **Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)** e, quando attivato, anche nella piattaforme telematica "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" **ReNDiS-web** dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti;
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento ai termini posti per la conclusione della progettazione esecutiva di cui all'art. 7 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive;

- alla verifica che l'intervento di competenza non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro «Acque» e rispetti i presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come previsto dall'articolo 4, punti 6, 7, 8, e 9 della Direttiva Quadro «Acque» (DIR/2000/60/CE).

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto delle modalità di trasferimento delle risorse oggetto del presente Decreto al Commissario, di cui all'art. 7 del D.P.C.M. n. 77 del 28/3/2024, ed al fine di accelerare l'esecuzione della progettazione, si definiscono i seguenti criteri di erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori:

A- **Primo Acconto del 40% del finanziamento assegnato,** quale anticipo per l'avvio delle attività di progettazione, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del RUP;
b) dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte dei professionisti/imprese.

B- **Un secondo Acconto, pari al 30%** del finanziamento assegnato, ad avvenuta verifica sul sistema BDAP della documentazione attestante la liquidazione, da parte delle Stazioni Appaltanti delle spese sostenute per i rispettivi progetti in misura non inferiore al 100% della precedente anticipazione di cui alla lettera A ed alla trasmissione della seguente documentazione:

a) Provvedimento/i di affidamento incarichi per la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, per indagini propedeutiche alla progettazione, qualora previste, e di ogni altro incarico ammissibile funzionale alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo;
b) Disciplinare/i d'incarico e/o contratti e/o lettera d'incarico, nei casi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023, firmata per accettazione (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti, la clausola richiesta dall'art. 3, c. 8, L. n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) relativi ai suddetti affidamenti.

C- **Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e riconosciute, ad avvenuto trasferimento da parte del Dipartimento Casa Italia della seconda quota ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. b) del DPCM n. 77 del 28 marzo 2024,** tenuto conto dell'importo del finanziamento concesso e delle anticipazioni erogate ed a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

a) inserimento di tutti i giustificativi di spesa nei sistemi di monitoraggio BDAP;
b) Provvedimenti di approvazione delle progettazioni di fattibilità tecnico economica ed esecutiva;
c) Dichiarazione del RUP in merito all'avvenuto recepimento nel progetto esecutivo delle eventuali prescrizioni ricevute sul progetto di fattibilità tecnico economica;
d) Dichiarazione in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i, corredata dal/i documento/i d'identità nel caso di firma autografa;
e) Fatture/parcelle dei singoli professionisti e/o imprese contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento d'importo complessivo;
f) Mandati di pagamento e quietanze relative alle suddette fatture/parcelle (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che, ai sensi della normativa vigente, l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
g) Dichiarazione del responsabile finanziario sull'avvenuto pagamento dell'IVA nei casi di split-payment (contenente i riferimenti delle fatture a cui si riferisce l'IVA oggetto del versamento);
h) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29

settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);

i) Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta, valida alla data del/i pagamento/i;

l) Stato finale e CRE corredati dell'atto di approvazione, nel caso di svolgimento indagini in situ;

m) Quadro riepilogativo firmato digitalmente dal RUP contente tutte le spese sostenute con quadro di dettaglio (fatture e mandati pagamento).

Con proprio Decreto il Commissario, alla conclusione delle attività, ridefinirà il finanziamento ed accerterà le eventuali economie di gestione.

Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto, devono essere restituite al Commissario di Governo.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

I trasferimenti agli enti gestori saranno effettuat, fatti salvi i relativi trasferimenti statali. Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto /saldo.
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file;
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.
- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto sopra indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Nei limiti del finanziamento disposto con il presente Decreto, sono ammesse le spese relative alle attività previste dall'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, connesse alle progettazioni quali, a titolo esemplificativo:

a) indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche;

b) indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ove necessarie;

c) indagini di bonifica da ordigni bellici, ove necessario;
d) rilievi e accertamenti tecnici connessi alla progettazione;
e) verifiche preventive alla progettazione;
f) analisi di laboratorio finalizzate della diagnostica strutturale e infrastrutturale propedeutica alla progettazione;
g) spese di supporto al responsabile unico del procedimento (RUP) nei termini ed alle condizioni previste dal d.lgs 36/2023 e s.m.i.;
h) le spese per incentivi alle funzioni tecniche solo nel caso in cui la stazione appaltante sia dotata di apposito regolamento interno approvato ai sensi dell'art. 45 comma 3 del D.lgs 36/2023 e s.m.i..

I provvedimenti di liquidazione della spesa relativa al punto g) ed h) devono essere a firma del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e devono espressamente richiamare il regolamento approvato, in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.

2. Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. per i dipendenti della centrale di committenza in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 1 lett. g).

3. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale unica di committenza possono destinare per i compiti svolti dal personale di quella centrale nell'espletamento di procedure di acquisizione dei servizi e forniture, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei servizi posti a base di gara.

4. Non sono, invece, ammessi a finanziamento con il presente Decreto:
A) gli eventuali maggiori costi necessari per giungere alla progettazione esecutiva, per cui la Stazione appaltante dovrà necessariamente individuare la copertura finanziaria mediante altri fondi o con fondi propri;
B) gli affidamenti delle prestazioni ammesse qualora effettuati anteriormente alla data di pubblicazione del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 (G.U. n.135 dell'11 giugno 2024);
C) elaborazione del documento preliminare alla progettazione o di elaborati equivalenti;
D) l'accantonamento delle quote di cui al comma 5, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (fondo innovazione), in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.

5. Eventuali modifiche di contratto sono ammesse alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 120 del D.lgs n. 36 del 31 marzo 2023.

Art. 6
Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, del sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, **(MOP-BDAP)** e del sistema ReNDiS-web.

Entro il 30 giugno di ogni anno, a cominciare dall'anno 2025, il RUP invia la scheda dell'intervento così come può essere estratta dal sistema BDAP-MOP al fine di consentire al Soggetto Attuatore di inviare al Dipartimento Casa Italia una relazione sullo stato d'avanzamento del programma e la previsione sugli ulteriori stati d'avanzamento.

Per ciascun intervento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDIS-web a cura del RUP:

a. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento) in coerenza con le previsioni espresse con la scheda Allegato 3 al D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024.;
b. il progetto di fattibilità tecnico economica, il progetto esecutivo e i relativi provvedimento di approvazione;
c. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
d. effettuare l'aggiornamento dello stato d'attuazione (indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi, *ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc.*).

Art. 7
Termini per le attività finanziate e chiusura intervento

In base a quanto stabilito dal D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024 si stabiliscono i termini per:

- Avvio delle procedure di affidamento (art. 6 comma 3 del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024): 31 dicembre 2024;
- Invio del progetto esecutivo (art. 2 del presente Decreto) al Commissario: 30 ottobre 2026;
- Approvazione progetto esecutivo (art. 6 comma 4 del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024): due anni dall'avvio delle procedure di affidamento;
- Invio rendicontazione della spesa: 30 marzo 2027.

Art. 8
Procedure di revoca dei finanziamenti

I finanziamenti concessi sono revocati dal Dipartimento Casa Italia nei seguenti casi:

1. (art. 6 comma 3 del DPCM n. 77 del 28 marzo 2024) se entro il 31 dicembre 2024 non sia avviata la procedura di affidamento con relativa acquisizione del Codice identificativo di gara (CIG);
2. (art. 6 comma 3 del DPCM n. 77 del 28 marzo 2024) se entro due anni dalla data di avvio delle procedure di affidamento delle progettazioni di cui al comma 3, i soggetti attuatori ovvero i soggetti da loro individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, non approvano il progetto esecutivo, comprensivo delle autorizzazioni, nulla osta, pareri o altra attestazione necessaria.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 9
Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.

2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.
3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo al alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale: "*la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319,319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale*".

Art. 10
Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Decreto si rinvia alle disposizioni del D.P.C.M. n. 77 del 28 marzo 2024.

Art. 11
Pubblicazione

Si dispone la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

IL VICARIO DEL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)
Ing. Gabriella GIUNTA
Firmato digitalmente

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 12-CI del 12 dicembre 2024.

cod Rendis	CUP	PR	STAZIONE APPALTANTE	TITOLO	Importo finanziato per la Progettazione €	Livelli di progettazione D.lgs 36/2023 finanziati
01IR001/PI	H38H24000670001	TO	Comune di Oulx	Sistemazione idraulica del torrente Dora Riparia a monte del concentrico in Comune di Oulx	100.500,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR028/MT	J98H22000520001	AL	Comune di Tortona	Interventi di riduzione della pericolosità idraulica del torrente Grue	232.500,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR003/PI	J28H24000570001	TO	Comune di Chialamberto	Sistemazione idraulica del rio Vassola in Comune di Chialamberto, nel tratto compreso tra il ponte di accesso alle borgate Ronco Bianco, Balmavenera e Pianardi e il ponte in località Case Michiardi	64.500,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR008/PI	H58B24000140005	TO	Consorzio del Canale Demaniale di Caluso	Ripristino della funzionalità idraulica di un piccolo invaso nel comune di Montalenghe funzionale al canale demaniale di Caluso	91.700,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR004/PI	J88H24001730001	VC	Comune di Borgosesia	Interventi di adeguamento e consolidamento dell'argine in sponda sinistra fiume Sesia, località Isola	122.500,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR002/PI	G38H24000970001	AT	Comune di Asti	Opere di completamento per la mitigazione del Rischio di esondazione del T. Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti	197.300,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR007/PI	I48H24000270001	BI	Comune di Biella	Miglioramento della funzionalità idraulica e salvaguardia delle attività esistenti lungo il tratto urbano del T. Cervo in Biella	164.300,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo
01IR695/G1	B38H22003690001	VB	Comune di Crevoladossola	Intervento di adeguamento arginale TO-MS-01, Crevoladossola (fiume Toce)	166.850,00	Progetto di FTE, Progetto Esecutivo